



**ANTONIOALBERTO
PETRELLA
ASSICURAZIONI**

Corso Vittorio Emanuele II, 129
ACERRA (NA)
antonioa.petrella@gmail.com
Tel.: 081 3196149 - Cell.: 389 9811696

COPIA OMAGGIO




**REALE
MUTUA**
AGENZIA DI ACERRA

**ANTONIOALBERTO
PETRELLA**

Corso Vittorio Emanuele II, 129
ACERRA (NA)
agenzia.petrella@realemutuanapoli.it
Tel.: 081 3196149 - Cell.: 389 9811696

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 19 N. 21 - Luglio 2021

La visita istituzionale del Prefetto Valentini tra propositi collaborativi e polemiche

Che il sindaco **Lettieri** riuscisse a farla grossa anche questa volta, in occasione della visita istituzionale in città, nella mattinata dello scorso 29 giugno, del Prefetto di Napoli **Marco Valentini**, non c'era alcun dubbio. E magari la colpa talvolta è da ascrivere, anche a chi dovrebbe 'ben consigliarlo'.

Infatti tra giornalisti, a cui non veniva permesso di esercitare il sacrosanto diritto di cronaca, figure istituzionali elette dal popolo, ossia i Consiglieri comunali, non invitati o informati di tale visita, ed articoli di stampa e commenti sui social non proprio teneri, possiamo dire che l'incontro tra la fascia tricolore ed il massimo rappresentante territoriale del Governo non sia stato proprio edificante.

Eccezionale era poi la modalità, con cui si riusciva a 'tenere segreto' il percorso, che avrebbe affrontato l'alta carica istituzionale, per garantirne l'incolumità. Infatti lì dove tiravano a lucido le strade o dicevano agli esercenti, di liberare i marciapiedi di tavoli, sedie e merce varia, quello era il tratto stradale designato! Ma andiamo con ordine. Il primo incontro si svolgeva presso la Curia tra il Prefetto ed il Vescovo **Antonio Di Donna**.

Nel corso del lungo colloquio venivano affrontate tematiche di interesse comune, in particolare relative ai problemi sociali ed ambientali nel contesto di riferimento. Inquinamento, roghi, disoccupazione, recrudescenza della povertà dopo la pandemia erano i temi maggiormente trattati.

“Tra Chiesa e Prefettura ci sarà massima collaborazione per i problemi legati alla Terra dei Fuochi e per la prossima visita di Papa Francesco - annunciava il Prefetto al termine del cordiale incontro con l'alto prelato - mentre il problema dei roghi non è stato completamente risolto. Ma abbiamo ottenuto buoni risultati con gli aumentati controlli sul territorio. Contiamo di ridurre la presenza dei Rom nei campi e di tutelare così anche i minori, che vivono al loro interno”.

Una visita, dunque, già decisa da tempo e che segue quelle già svoltesi in alcuni dei 92 Comuni, che fanno parte della provincia di Napoli. Visita di cui in pochi erano a conoscenza. “*Nemmeno i Consiglieri comunali, che hanno masticato amaro - si legge su un quotidiano - erano stati avvisati dal sindaco Lettieri*”.

Successivamente e il Prefetto si recava presso il Comune, accolto dal sindaco e dal suo esecutivo, ma non dai Consiglieri comunali, tenuti all'oscuro dell'incontro.

Nel corso del quale si discuteva delle prospettive del territorio, contraddistinto da numerose problematiche ambientali, del riutilizzo degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, della realizzazione dei sistemi di videosorveglianza, che supportino le attività di prevenzione e repressione delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale e della situazione finanziaria dell'Ente comunale in questo delicato momento di ripartenza, dopo la fase più acuta dell'emergenza epidemiologica.

Ma non dei lavori di rifacimento di Corso Italia, bloccati per un'Interdittiva Antimafia, che ha colpito la ditta vincitrice dell'appalto.

Che poi è la stessa, che doveva eseguire anche i lavori della piscina comunale e che è stata sostituita con un'altra. Successivamente il Prefetto visitava il Castello dei Conti e i Musei ivi contenuti ed infine si recava presso il locale Commissariato della Polizia di Stato e, a seguire, presso la Stazione dei Carabinieri, incontrando il personale impegnato quotidianamente sul territorio.

Ovviamente, quanto accaduto poi al collega del Mattino sia al Comune che al Castello, che lui stesso provvedeva a diffondere sui social e di tutte le reazioni che l'episodio suscitava, attestati di solidarietà compresi, ne diamo la dovuta trattazione all'interno.

Era la stampa quotidiana, intanto, il giorno successivo, a scrivere che “*la stampa, su indicazione probabilmente delle autorità comunali, è stata inspiegabilmente allontanata a più riprese dai poliziotti municipali anche con modi spicci*”.

E mentre il Sindacato Unitario dei Giornalisti della Campania scriveva: “I Vigili Urbani bloccano giornalista, leso il diritto di cronaca”, non mancava di metterci il carico da novanta il Consigliere comunale **Carmela Auriemma**.

J.F.




**TARANTINO
ONORANZE FUNEBRI**

Servizio Clienti
333.62.07.321
081.876.99.39
Attivo 24h su 24h

- CREMAZIONI - INUMAZIONI - TUMULAZIONI
- DISBRIGO PRATICHE - VENDITA ARTE SACRA
- TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI CON RIMPATRIO SALME.

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA
Sede di Acerra - Corso Vittorio Emanuele II n. 153/155
info@onoranzefunebritarantino.it



**MONDO
UFFICIO**

**LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE
CANCELLERIA
STAMPE - COPIE - RILEGATURE
TIMBRI Istantanei
PAGAMENTI BOLLETTINI**

Via Zara, 39/41 - ACERRA (di fronte Pretura)
Cell.: 377 0211625 - Telefax 081 5205587
Email: mondoufficio27@gmail.com

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA

TERMINAL



RICEVITORIA SISAL - PAGAMENTI UTENZE
RICARICHE TELEFONICHE
ATTIVAZIONE CARTE MOONEY - SERVIZIO CATERING

Corso Italia, 105 - ACERRA - Tel.: 351 0892323

Ferrigno: "Libera stampa in libero Stato, ma non ad Acerra".

L'episodio accaduto al collega del Mattino **Enrico Ferrigno**, a cui accennavamo in prima pagina e che lui stesso provvedeva a diffondere sui social, si sintetizza nel seguente post, pubblicato sul suo profilo facebook.

'*Libera stampa in libero Stato, ma non ad Acerra*'. "Stamattina mi è stato impedito fisicamente, su disposizione del Comune, di intervistare il Prefetto di Napoli **Marco Valentini** che, precedentemente, aveva dato la sua disponibilità. Un fatto inspiegabile ed inaudito!

Un poliziotto municipale, su disposizioni delle autorità comunali, mi ha dapprima invitato ad uscire dal maniero e poi, successivamente, con modi spicci, mi ha impedito di avvicinarmi al Prefetto, facendosi scudo con il suo corpo.

È accaduto al Castello baronale, dove Valentini era in visita istituzionale, dopo aver sostato prima in Curia per un lungo colloquio con il Vescovo **Antonio Di Donna** e poi in Municipio con il sindaco. Una visita istituzionale, quella del Prefetto - prosegue lo

scritto - di cui sono stati tenuti all'oscuro finanche i Consiglieri comunali e su cui, probabilmente, non ci sarà nemmeno una relazione al Civico consesso, da parte del sindaco **Lettieri**, come accade in ogni paese civile e democratico.

Volevo semplicemente fare il mio lavoro di informazione ma, evidentemente, a qualcuno non faceva piacere...Ma loro non sanno, che le vie delle notizie sono infinite...".



Auriemma: "Di cosa ha paura il sindaco Lettieri e la sua maggioranza?"

Non tardava ad arrivare il duro commento del Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, la quale scriveva: "È possibile che un Prefetto venga in una città per una visita istituzionale e non ci siano comunicazioni ufficiali?"

È possibile che un Prefetto venga in una città ed i Consiglieri comunali ed i Capigruppo non vengono avvisati, (badate bene non invitati), ma più semplicemente avvisati? È possibile che un Prefetto venga in città ed alla stampa venga impedito qualsiasi contatto e di svolgere il proprio lavoro?

A questo punto mi chiedo: *Di cosa ha paura il sindaco Lettieri e la sua maggioranza?* Magari al Prefetto - proseguiva l'esponente pentastellata - potevamo chiedere lumi su come una ragazza semi sconosciuta abbia preso oltre 11mila voti alle ultime elezioni

regionali. Magari una domanda era d'obbligo sulle cause del blocco dei lavori a Corso Italia.

O potevamo chiedergli, cosa ne pensa delle deleghe affidate al Segretario comunale, nonostante che l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione abbia chiesto chiarimenti e due Consigliere siano state denunciate ingiustamente.

Magari avremmo fatto un giro per gli uffici comunali - concludeva Auriemma - a presentare a sua Eccellenza i dipendenti neo assunti.

Sono certa, che avrebbe avuto il giusto calore. Del resto al Comune si respira aria di Famiglia".



AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Joe Burger

CONSEGNE A DOMICILIO

Cell.: 333 582 20 74

TEL.: 081 235 56 08

Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

PIZZAIOLI DA 4 GENERAZIONI



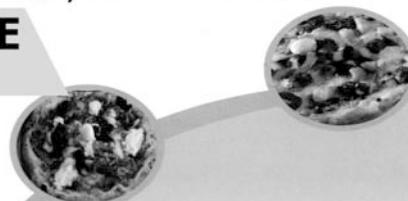
Pizzeria e Friggitoria

Ernesto Iorio
ad Acerra

Via Armando Diaz, 112 - ACERRA

APERTI ANCHE
A PRANZO

LUNEDÌ
CHIU
- S O



SERVIZIO A DOMICILIO
TEL.: 081 3198737
CELL.: 348 5121263

seguici su  

Quello che era il caso, che il Prefetto vedesse e sapesse

Gli eventi istituzionali, come quelli della visita ad Acerra, lo scorso 29 giugno, del Prefetto **Marco Valentini**, tra l'altro, fanno spesso emergere anche le "disonestà intellettuali" o le "ipocrisie istituzionali" delle amministrazioni locali.

Infatti proprio i tratti stradali, percorsi in auto dal Prefetto venivano interessati, nei giorni precedenti la sua visita, da interventi straordinari che poi, in realtà, afferiscono all'ordinarietà. Spesso però cosa rara sul nostro territorio.

Infatti nelle strade attraversate dal dott. Valentini veniva rifatta la segnaletica stradale orizzontale, venivano diserbate le erbacce, tirate a lucido strade e marciapiedi, fatti rimuovere i carrellati di attività commerciali e condomini, che di solito vengono lasciati in strada a tutte le ore e liberate da quintali di rifiuti le rampe di accesso agli assi mediani.

Per non parlare "dell'invito bonario", rivolto lunedì 28 giugno e senza il supporto di uno straccio di Ordinanza, da parte del personale della Polizia Municipale ad alcuni esercenti, a liberare le loro aree esterne (anche quelle private) da tavolini e sedie, fin dalle ore 18:00 dello stesso giorno e fino al mattino del giorno seguente.

E ciò nonostante che i negozi siano reduci da mesi di chiusura causa pandemia. Il motivo? Restava semi-sconosciuto anche agli stessi interlocutori! Ma sarebbe stato meglio, invece, accogliere il numero uno della Prefettura in un regime di piena normalità e quindi in una città, in cui i conduttori dei veicoli a due ruote indossano di rado il casco; in cui non sono rispettate sempre le Ordinanze sindacali e che quindi, ad esempio, i carrellati vengono collocati

all'esterno dei palazzi "in orario libero", con il suolo pubblico usato come deposito oppure in cui vengono esplosi fuochi d'artificio a tutte le ore del giorno!

Oppure in una città in cui la società, che gestisce il servizio di igiene urbana, non ha rispettato in toto il Capitolato Speciale d'Appalto, compresa la costruzione del centro servizi o cantiere, che dir si voglia. O in cui pullulano gli sversamenti abusivi anche in pieno centro cittadino o in cui, almeno per una volta, non si 'conosca' in anticipo il nome del vincitore di qualche concorso pubblico bandito dal Comune.

Né ci risulta, che il Prefetto sia stato accompagnato a Corso Italia, in

visita al cantiere "morto", per l'Interdittiva Antimafia notificata alla società, che stava effettuando i lavori e la cui gara d'appalto si è svolta proprio presso la Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) che ha tra

i suoi obiettivi, tra l'altro, quello di consentire la prevenzione ed il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata!

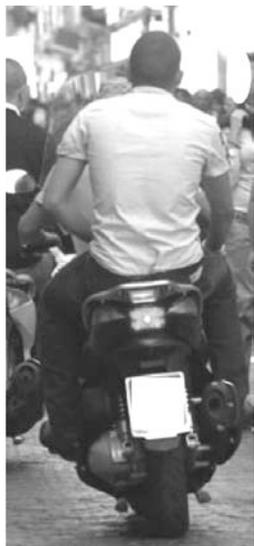
Organo sovracomunale al quale il Comune aderisce attraverso apposita Delibera di Consiglio comunale ed al quale l'Ente si affida, per espletare gare dall'importo superiore ai 150 mila euro. S.U.A. alla quale occorre poi corrispondere un importo, pari ad un tot per cento sulla somma complessiva dell'importo di gara.

Società che doveva eseguire anche i lavori della piscina comunale, per un importo pari a **2.521.102,35 euro** e che è stata sostituita con un'altra (vedi Determina n.1047 del 29.06.2021).

Ma, almeno fino ad oggi, non abbiamo notizie di iniziative del Comune nei confronti della suddetta Stazione Appaltante, visti i danni d'immagine ed i gravi disagi arrecati per settimane a commercianti, residenti, passanti e clienti.

Né, in proposito, abbiamo letto o sentito un intervento della nostra illustre concittadina, ossia il Consigliere regionale, nonché Vice-presidente della Commissione regionale Anticamorra On. **Vittoria Lettieri** che, durante la campagna elettorale di settembre scorso, per testimoniare il suo attaccamento alla comunità acerrana, camminò finanche a piedi nudi nella terra! Ma tant'è.

Joseph Fontano



STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano*

Avv. *Maria Auriemma*

Avv. p. *Francesco Maria Romanelli*

Avv. *Santolo La Pietra*

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



FARMACIA BASILICATA segue le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750

Adiacente Stazione F.S.

Vincenzo Di Fiore

pizzeria
Bella Napoli



ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Movida Culturale: Acerra torni al centro del dibattito culturale!

In città sento parlare spesso di movida o, meglio, di mancanza di movida. La sera non ci sono persone, che affollano le strade della nostra città, anche perché mancano dei locali e questo, ovviamente, per diversi motivi. In quest'articolo, però, voglio parlare di un'altra movida che, oltre a quella serale, possa nascere ad Acerra: la movida culturale.

Vorrei che Acerra si ponesse al centro del dibattito culturale campano, che da questa città possano partire le migliori iniziative letterarie, artistiche, cinematografiche e musicali. Deve essere il punto di partenza e di confronto per ogni evento legato al mondo della cultura non solo campano.

Non si tratta di un sogno ma di un obiettivo realizzabile, partendo innanzitutto dalle innate ed innegabili potenzialità del nostro territorio che, seppur non viene messo in risalto, è terra di musicisti, attori, poeti, letterati e cantanti, che potrebbero dare lustro alla nostra città. Inoltre bisogna tenere ben presente, che la Maschera di Pulcinella, conosciuta in tutto il mondo, probabilmente non è mai stata al centro di un vero progetto in simbiosi con la città. È vero, c'è uno splendido museo gestito in maniera egregia dall'associazione "Acerra Nostra".

Abbiamo dedicato a Pulcinella un bellissimo festival musicale, un parco cittadino ed altre piccole iniziative, ma sempre tutto senza un collegamento ed una progettualità importante e che rendesse forte, indissolubile il legame tra Acerra e la maschera più famosa al mondo.

E magari potremmo iniziare la nostra movida culturale proprio da Pulcinella e dal Castello dei Conti, visto che non c'è palcoscenico più intrigante ed affascinante del nostro Castello baronale posto al centro della città. Ma la Movida culturale, oltre a riportare la nostra città al centro di iniziative artistico e letterario, potrà offrire anche diversi vantaggi sotto vari punti di vista. Basta considerare, ad esempio, il beneficio di avere centinaia ed anche migliaia di persone, che arrivano ad Acerra e ne scoprono le bellezze, le

peculiarità, le tradizioni ed i prodotti del nostro splendido territorio. Dobbiamo far sì, che si smetta di definire la nostra terra come "dei Fuochi", ma dovrà diventare di cultura e tradizione.

Naturalmente, poi, ne trarranno beneficio i commercianti, i bar, le già rinomate pizzerie e tutto il comparto economico cittadino.

Sia quello già esistente, sia quello che si verrà a creare. Con una progettualità serie e a lungo tempo, infatti, sono certo che tanti imprenditori della nostra terra che, per un motivo o per un altro, hanno investito fuori Acerra, sognano di poter tornare nel loro paese.

D'altronde, sappiamo bene, che noi acerrani abbiamo un attaccamento molto forte alla nostra terra e, quindi, poter contare su una movida culturale, non farà altro, che velocizzare questo percorso al contrario.

Questo, ovviamente, non farà altro, che alimentare anche la movida dei locali, che dovremo gestire ovviamente nel miglior modo, per non ripetere più gli errori del passato. Insomma, la movida culturale può davvero diventare il volano della nostra economia e della città e può aiutarci, a farci crescere meglio ed in maniera più veloce. Una città acculturata è una città forte e senza catene.



Gennaro Iovino

Candidato Sindaco Acerra

VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna
Ferdinando D'Anna
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303
Dr. Pasquale Romano
Responsabile Tecnico
Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it




Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

DISTRIBUTORE CARBURANTI DS ENERGY



Corso Giuseppe Di Vittorio, 73
ACERRA (NA)

Carrellati scaricati da un Tir giunto in pieno centro e con un muletto operativo su suolo pubblico

E' possibile, che chi lavora in nome e per conto dell'amministrazione comunale della legalità, sia poi il primo a violare Ordinanze vigenti ed il Codice della Strada? E a poche ore dalla visita istituzionale in città del Prefetto di Napoli? Sì.

Un esempio si verificava nel pomeriggio dello scorso 1 luglio, quando a via Palatucci, a pochi centimetri dal Comando della Polizia Municipale, notavamo un Tir dal quale, con l'ausilio di un muletto, due persone stavano scaricando dei carrellati, sistemati poi nell'autorimessa della Casa comunale (adibita, per l'occasione, a deposito dei contenitori dopo essere stata adibita, ad aprile dell'anno scorso, a 'pescheria improvvisata').

Si trattava di quei 1000 carrellati di diverse tipologie, colori e capacità, acquistati dal Comune per la somma complessiva pari a **53.436,00 euro** (come da Determina **n.833/2021**), a seguito di



continue e sollecitate richieste da parte degli amministratori di grossi condomini, degli esercenti e dei responsabili di varie strutture pubbliche (scuole, Asl, Case di Cura ecc.), per permettere a tutte le utenze cittadine, di

espletare il corretto conferimento delle varie frazioni di rifiuti della raccolta differenziata.

E ciò perché la società, che espleta il servizio cittadino di igiene urbana, aveva comunicato "di aver ottemperato a tutti i suoi obblighi contrattuali, avendo fornito tutti i contenitori previsti nella propria offerta tecnica".

La prima cosa che balzava agli occhi, era la presenza di un mezzo pesante nel centro urbano, in violazione dell'Ordinanza dirigenziale **n.8** del 18.01.2020, che reca la firma del Dirigente ad interim della Polizia Municipale **Vito Ascoli** e del Vice-Comandante dello stesso corpo **Domenico De Sena** e che, a leggerla, riserva anche momenti di ilarità. E con la quale si vieta il transito **permanentemente**, ai veicoli, e specificatamente, agli: autocarri, autotreni, autoarticolati,

autosnodati, autocaravan e trattori stradali mezzi speciali **nel centro urbano**, fatta eccezione per le strade che attraversano le frazioni Gaudello e Pezzalunga. Vietando, pertanto, il passaggio **dei mezzi pesanti, con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate.**



Con l'apposizione, agli ingressi della città, dei segnali di divieto di transito per i sopra citati veicoli. E allora, come aveva fatto l'autoarticolato che, vuoto, superava la suddetta unità di misura, ad arrivare fino al Comune?

Operazione di scarico dei carrellati che, tra l'altro, avveniva alla presenza dei più alti funzionari comunali addetti al servizio di Igiene Urbana e a qualche responsabile della società Tekra. Ma che, appunto, veniva effettuata, facendo circolare su suolo pubblico il muletto che, se non omologato per poter operare su di esso, può farlo solo in aree private. Circostanza che, in verità, i poliziotti municipali hanno sempre precisato agli operatori commerciali.

Ebbene, tanto per cambiare, era necessario l'intervento del 'solito qualcuno', per riportare le cose nell'alveo della normalità. Infatti costui, nonostante rappresentasse al poliziotto municipale addetto al C.O.T. le violazioni in atto ed i pericoli per la pubblica e privata incolumità susseguenti a tale situazione, questi si limitava a dire, "che avrebbe inviato sul posto una pattuglia (ossia a pochi centimetri dal Comando **ndr**), appena questa si sarebbe liberata". Con l'eventualità che essa arrivasse ad operazione di travaso ormai terminata e con il pericolo, che continuava ad incombere. Nonostante le reiterate segnalazioni, il 'solito qualcuno' chiedeva all'addetto: "Devo forse contattare la Polizia di Stato?".

Vedendosi costretto a farlo, dopo la risposta affermativa dell'addetto al Cot!! Con conseguente intervento, pochi minuti dopo, degli agenti del locale Commissariato.

Ma anche di un sottufficiale della Polizia Locale, che provvedeva a: ripristinare le condizioni di sicurezza; verbalizzare chi aveva violato le normative vigenti e porre fine all'indebita operazione di scarico e trasporto dei carrellati.

E state ancora a chiedervi, perchè spesso il personale della Polizia Municipale è ospite di questo giornale?

Joseph Fontano

Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



S.&G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Centrale Turbogas ex Sogetel: i Francesi vogliono riaprirla 7 anni dopo la sua chiusura

La comunicazione, con cui viene ufficializzato il piano, che ha per obiettivo la riapertura della centrale turbogas, chiusa da 7 anni, è stata consegnata al Comune dalla Engie. Comune che quindi, il 16 giugno scorso, ha informato la cittadinanza con un avviso pubblicato sull'Albo Pretorio del suo portale: "Presentata dalla società Engie Servizi spa l'istanza per l'avvio del procedimento d'impatto ambientale".

Ma a dispetto di questa comunicazione il fatto è di quelli che meritano un approfondimento. Innanzitutto perché la Engie, che fino al 2015 si chiamava Suez, è un colosso francese, nonché il quarto produttore mondiale di energia.



Vuole riaprire la centrale turbogas di Acerra (produzione di energia elettrica dalla combustione di gas metano), i cui motori sono stati spenti il 6 aprile del 2014.

Per farlo la Engie ha chiesto alla Regione Campania e a tutti gli altri Enti preposti, Comune di Acerra compreso, la Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) del nuovo impianto attraverso la convocazione di una Conferenza dei Servizi. Nuovo impianto, per il quale c'è un progetto di riqualificazione della centrale a ciclo combinato con impianto "peaker", che esprimerà un'energia dimezzata rispetto a quello precedente: 50 megawatt in meno dei 100, di cui era capace la Turbogas attualmente spenta.

Un dimezzamento che, stando alle indiscrezioni, ridurrebbe al minimo l'impianto ambientale del nuovo progetto. C'è un problema però. Gli ecologisti della zona stanno comunque storcendo il naso. "La riapertura della Turbogas aggraverà i già pesanti problemi ambientali del territorio" - dice l'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo**.

Si vedrà. Certo è, che la riapertura della centrale ex Suez smentisce l'idea di un business, che sembrava finito. La chiusura del 2014 fu infatti determinata dalla fine degli ecoincentivi del Cip6 per l'impianto da 100 megawatt, che forniva all'Enel l'energia elettrica prodotta dalla combustione del metano e che riscaldava, tra l'altro, il



grande stabilimento automobilistico della Fiat di Pomigliano. Impianto che fu realizzato dalla ex Sogetel, una joint venture tra Fiat Avio, che gestiva il vicino stabilimento aeronautico di Pomigliano, ora in mano a General Electric e la Sondel del gruppo Falk.

Alimentata esclusivamente a metano, la Turbogas comportò un investimento di circa **150 miliardi delle vecchie lire**. Con la sua chiusura furono licenziate 15 persone.

La produzione di energia elettrica avveniva in modalità incentivata Cip6: delibera del Comitato Interministeriale Prezzi adottata il 29 aprile 1992, con cui erano stabiliti prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili ed "assimilate". In conseguenza di tale delibera, chi produceva energia elettrica da fonti rinnovabili o assimilate, aveva diritto a rivenderla al Gestore dei Servizi Energetici (Gse) ad un prezzo superiore a quello di mercato.

Questo, dunque, era il business, che rischiava di saltare. E non solo quello. Già a settembre del 2018 i francesi della multinazionale 'Engie' avevano comunicato alla Città Metropolitana di Napoli, di aver effettuato la voltura societaria dall'azienda "Cofely Italia spa", chiedendo all'Ente di piazza Matteotti, di voler autorizzare questo passaggio delle consegne.

Si trattava di un passaggio obbligato attraverso la Città Metropolitana e propedeutico ad un obiettivo finale, peraltro dichiarato dalla multinazionale d'Oltralpe nella stessa richiesta di voltura, quello cioè di riattivare la centrale Turbogas. Anche allora le associazioni ambientaliste locali inviarono i loro delegati alla Regione, per protestare ufficialmente contro l'annunciata riapertura. "La centrale turbogas - spiegarono - emetteva grandi quantità di anidride carbonica accanto a grandi fabbriche, che inquinano ed in un'area fortemente contaminata dai rifiuti, dove peraltro la Regione già prevede la realizzazione, nel Comune di Pomigliano, di un grande impianto di compostaggio sovradimensionato rispetto alle reali esigenze del territorio".



GREENTECHSTUDIO
la passione cambia colore

Dott. Domenico Giuseppe Crispo
Agronomo

Fitoiatria - Perizie Fitostatiche - Progettazione Verde - Sviluppo Business e Marketing
Ricerca e Sviluppo - Pratiche P.S.R. - Edilizia Civile e Agroindustriale - Perizie e stime immobiliari

Via A. Scarlatti, 2 - 80011 Acerra (Na)
Cell.: **320 7290126** - d.crispo@conafpec.it - dgcrispo@gmail.com



SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfezzazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3 - Cell. **333 2262027**
E-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it
PEC: sgmeridionalesas@messagingpec.it
www.sgmeridionale.it

M. ACERRANO

INFISSI

LAVORAZIONE DI:

- Alluminio
- Legno Alluminio
- Infissi a taglio termico
- Pannelli Bugnati
- per portoncini
- Avvolgibili
- Tende da sole
- Porte blindate
- Box doccia
- Zanzariere di ogni tipo
- Porte per interno



Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA
Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

Una strada dove l'unica cosa ad essere cambiata è il nome. Per il resto...

E' stata, in questi anni, più volte oggetto della nostra attività giornalistica con la redazione di tanti articoli, a seguito dei quali, a diminuire leggermente, sono stati solo i rifiuti illecitamente sversati. Ma per il resto nulla è mutato.

Il riferimento è a via Troisi (ex prolungamento di via Macello Nuovo, dalla quale si dirama anche contrada "Lupara"), una strada sterrata di cui già abbiamo documentato le disastrose condizioni ambientali ed igienico-sanitarie, con tanto di rilievo fotografico prodotto.

Strada comunale che non ha mai conosciuto un intervento da parte del Comune e che, pertanto, è polverosa d'estate e fangosa d'inverno e che è uno dei tanti sversatoi non autorizzati cittadini. Rifiuti di varia tipologia, che formano una discarica a cielo aperto, che si estende ad ambo i lati della strada per decine di metri, spesso occultati dalla copiosa erbaccia non diserbata e che ha, nella carcassa di un'auto data alle fiamme, la sua new entry.



Il senso di abbandono da parte delle istituzioni locali è, poi, rimarcato dalle condizioni in cui versa la strada (!?), che si trasforma in un inaccessibile ed impraticabile corso d'acqua, alle prime intense precipitazioni.

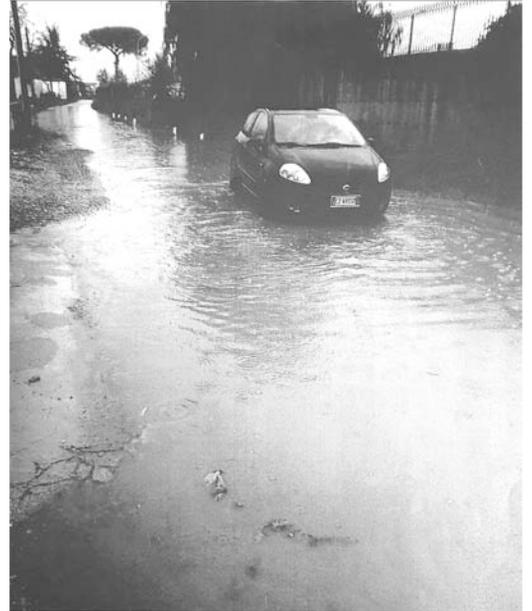
Da qui danni alle vetture che lo attraversano (quand'è possibile), o isolamento dei nuclei familiari nelle proprie abitazioni. Concetti espressi anche per iscritto agli amministratori comunali da alcuni dei residenti, come si evince da alcune note protocollate, anche al sindaco **Lettieri**, "che - come riferisce uno dei residenti - alla richiesta di incontrarlo avanzata da mesi alla sua segreteria, mi si risponde, che o non c'è, oppure non può ricevere".

In una nota di marzo 2018, in cui si parla di pericolo per la pubblica e privata incolumità si legge, tra l'altro, che "l'acqua che ristagna, inonda anche le proprietà prospicienti tale strada, invadendo anche i piani sottostrada e venendo a contatto con le strutture portanti dei

fabbricati, concausa di possibili dissesti statici".

Tra l'altro, alla richiesta di autorizzazione a realizzare privatamente una condotta fognaria per detta strada, giunse (ad aprile del 2016), da parte dell'allora Dirigente ai Lavori Pubblici, **C.Martone** la diffida a non eseguire tali lavori, in quanto la strada è pubblica.

La polvere, che poi si leva da detta strada, spesso si deposita sulle vetture appena lavate in un autolavaggio contiguo alla stessa. Nonostante un sopralluogo effettuato in zona anche dall'attuale Dirigente comunale ai Lavori Pubblici, nulla è



mutato e sembra, che ai nuclei familiari ivi residenti sia stato riferito, che devono aspettare la realizzazione del collettore fognario, per vedere risolto lo storico problema.



TARANTINO

ONORANZE FUNEBRI

- CREMAZIONI - INUMAZIONI - TUMULAZIONI
- DISBRIGO PRATICHE - VENDITA ARTE SACRA
- TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI CON RIMPATRIO SALME.

Servizio Clienti
333.62.07.321
081.876.99.39
Attivo 24h su 24h

OPERIAMO IN TUTTA ITALIA
Sede di Acerra Corso Vittorio Emanuele II n.153/155
Info@Onoranzefunebritarantino.it

In giro con tre patenti false, denunciato

In giro con tre patenti false, 41enne nei guai. E' quanto avveniva di recente ad Acerra, dove i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Comandante **Giovanni Caccavale**, durante un'operazione di controllo del territorio, fermavano e controllavano un automobilista del posto.

Ad un suo immotivato nervosismo, seguiva un'accurata

perquisizione veicolare dei Militari dell'Arma, che rinvenivano nella sua disponibilità tre patenti di guida risultate fasulle. Dopo le formalità di rito l'uomo veniva deferito in stato di libertà. Le indagini, tuttavia, proseguivano, per chiarire i motivi del possesso di tutti quei documenti, ognuno riportante nome e fotografia 'di fantasia'.

Corrente a singhiozzo, molti i disagi avvertiti

Arrivavano fino a quattro i giorni consecutivi, durante i quali si registravano gravi disagi per centinaia di famiglie della provincia di Napoli, a causa di continue interruzioni nella fornitura di energia elettrica.

In una vasta area che comprende i Comuni di Casalnuovo, Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna ed Acerra, si susseguivano i black out senza soluzione di continuità. Sui social, intanto, montava la protesta: gli utenti lamentavano danni agli elettrodomestici ed agli impianti di allarme, ma anche grosse difficoltà per persone anziane o ammalate, che soffrono a causa delle temperature elevate ed al di sopra delle medie stagionali registrate di recente.

Persone che non potevano utilizzare i ventilatori o i climatizzatori, divenuti fondamentali per difendersi dal caldo.

Numerose erano le chiamate giunte ai numeri di emergenza da parte degli utenti. Senza dimenticare gli abitanti dei palazzi o dei parchi, soprattutto quelli che occupano i piani più alti, per i quali era impossibile utilizzare gli ascensori, all'interno dei quali, senza energia elettrica, qualcuno poteva anche restare bloccato.

La società che gestisce l'energia elettrica faceva sapere, che sulle linee di media tensione vi erano stati diversi guasti e che il personale era all'opera, per ripararli.

Gli utenti, però, anche sui social, sostenevano che tale situazione si ripete ogni estate da anni. Sono molti, infatti, i cittadini che

sollecitano interventi, che alla fine possano risultare risolutivi. Già il 23 giugno erano rimaste per un'ora senza energia centinaia di abitazioni nel quartiere Chiaia, a Napoli, colpite da un

guasto a una linea di E-distribuzione, società del gruppo Enel.

Una vera sciagura nel giorno più caldo dell'anno, con centinaia di napoletani costretti al caldo, senza poter accendere i climatizzatori.



Bigliardo: "I lavori a Corso Italia eseguiti senza regole e cognizioni".

Sullo stop ai lavori a Corso Italia, non mancava un breve e sarcastico intervento di **Luigi Bigliardo**, il quale scriveva: "Su Corso Italia si eseguono lavori stradali, portati avanti senza regole e cognizione e che condizionano i cittadini nei loro spostamenti.

I nostri amministratori distruggono il tessuto, di quella che fu Acerra. *Cari cittadini che li votate: godete!*".

NEON ACERRANA S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Esplosi di notte colpi di arma da fuoco contro la porta carraia del Comune

Nella notte tra mercoledì 30 giugno e giovedì 1 luglio, a poche ore dall'avvenuta visita istituzionale in città del Prefetto di Napoli **Marco Valentini**, si verificava un grave episodio.

Poco prima dell'una, infatti, alcuni colpi di pistola venivano esplosi a via Palatucci, sede anche del Comando della Polizia Municipale, contro la porta carraia della Casa comunale. Sul posto intervenivano varie unità Radiomobili dei Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna, agli ordini del Capitano **Marco Califano**, che rendevano inaccessibile l'area 'incriminata' e che rinvenivano a terra 4 bossoli calibro 6,3.

Al lavoro anche la sezione Scientifica dei Militari dell'Arma, ai quali venivano affidate le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Nola, per fare piena chiarezza su quanto accaduto e per ricostruire l'esatta dinamica dell'inquietante episodio.

Ovviamente, per dare un volto ed un'identità all'autore (o agli autori)



del fatto criminoso, che avranno agito con il volto travisato, i Carabinieri acquisivano le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti in

zona, comprese quelle panoramiche installate sulla struttura comunale e quelle poste all'ingresso del Comando della Polizia Locale e le visionavano. Così come sentivano a sommarie informazioni testimoniali il vigilante dell'istituto di vigilanza, aggiudicatario dell'appalto triennale (2019-2021), in servizio in quel momento al Comune e che, uditi gli spari, avrebbe subito allertato le Forze dell'Ordine.

Militari dell'Arma che, il mattino successivo, cercavano di individuare le attività commerciali o gli immobili presenti in zona, eventualmente dotati di impianti di videosorveglianza, le cui immagini registrate potevano rivelarsi utili, a ricostruire il percorso seguito dai malviventi fino a via Palatucci.

Naturalmente sulle indagini vigeva il massimo riserbo e nessuna pista veniva esclusa. *“Il lavoro è la risposta migliore - commentava il presidente del Consiglio comunale **Andrea Piatto** - e non ci faremo intimidire da quest'azione meschina. Attendiamo l'esito delle indagini e ringraziamo le Forze dell'Ordine per il prezioso lavoro, che stanno svolgendo in queste ore difficili”.*

Soltanto pochi mesi fa, il 12 dicembre del 2020, il corpo di Polizia Municipale era stato preso di mira. Infatti due vetture in uso ai caschi bianchi, che venivano lasciate in



sosta ed incustodite, anche durante le ore notturne, negli stalli riservati ai suddetti veicoli (una disposizione adottata, nonostante che la Casa comunale disponga, al suo interno, di un'autorimessa composta da un garage coperto e da un'area scoperta), furono date alle fiamme da due individui.

I quali, con il volto travisato, avrebbero raggiunto il parcheggio e, armati di una bottiglia contenente del liquido infiammabil



e, lo avrebbero cosperso su una delle auto di servizio, una Fiat Panda, ivi lasciata in sosta. I due, poi, dopo aver attivato l'innesco, si sarebbero allontanati a piedi, facendo perdere le proprie tracce.

In pochi minuti le fiamme avvolgevano la vettura, propagandandosi anche a quella accanto, anch'essa una Panda alimentata a metano.

Allertati da alcuni residenti del quartiere, svegliati di soprassalto dalle fiamme, sul posto giungevano i Vigili del Fuoco di Afragola, che provvedevano a spegnere le fiamme, gli agenti della Polizia Locale e quelli del Commissariato di Polizia, che avviavano le dovute indagini, acquisendo le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti in zona, per dare un volto agli autori del raid incendiario, rimasto fino ad ora senza colpevoli.



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra

Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na)

Via Giovanni XXIII, 7

San Nicola la Strada (CE)

Via G. Rossini, 15

Tel.: 331 194 0914

Opere edili abusive: a breve la demolizione di quelle rinvenute a via De Gasperi?

Nell'ambito del ricco ed interminabile filone dedicato all'edilizia locale, di cui riferivamo anche sui numeri precedenti, prosegue non solo l'attività della Procura della Repubblica di Nola relativamente all'emissione di ordinanze di demolizione, notificate ai proprietari, con conseguente ripristino dei luoghi, per quegli immobili edificati sul nostro territorio in assenza di qualsiasi permesso di costruire. Manufatti, di cui viene disposto, da parte della Magistratura, il dissequestro temporaneo, al fine dell'esecuzione dell'abbattimento degli stessi.

Ma prosegue anche il lavoro delle Forze dell'Ordine, volto all'individuazione di opere realizzate abusivamente. A tal proposito non sfuggivano a questa sorte alcune opere abusive, site a via De Gasperi e riconducibili a cinque persone del posto, tutte facenti parte dello stesso nucleo familiare e ad una società con sede a Nola.

Opere che si riferiscono ad un impianto di distribuzione di carburante e realizzate in assenza del prescritto titolo abilitativo e



dell'autorizzazione sismica, come accertato dal personale del Comando della Polizia Municipale, congiuntamente ad un tecnico comunale, a seguito di un sopralluogo effettuato a ottobre del 2010, con relativa produzione di un rilievo fotografico, attestante lo stato dei luoghi e di una dettagliata informativa di reato, trasmessa all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

Opere abusive che consistono in: una pensilina in ferro posta a copertura di due colonnine benzina/diesel e relativi sottoservizi,

che presenta dimensioni maggiori, rispetto a quanto riportato nei grafici allegati.

Un massetto pavimentato su cui insistono le colonnine, che hanno una lunghezza maggiore, rispetto a quelle indicate nei grafici. Un gabbiotto in alluminio adibito ad ufficio, ancorato al suolo mediante supporti metallici.

Un ponte sollevatore con annesso quadro comando. Va precisato anche che, per l'impianto di distribuzione, fu presentata una richiesta di condono edilizio a marzo del 1986 ai sensi della legge n.47/85 e che, allo stato, non è stata ancora definita!!

Circa l'autolavaggio, invece, che è di proprietà di una società con sede a Nola, risulta presentata una Dia per l'Impianto di Depurazione delle Acque per Autolavaggio, che presenta le seguenti irregolarità: un gabbiotto in ferro a copertura dei depuratori con copertura in lamiera ed una struttura in ferro di forma irregolare, chiusa sul lato prospiciente l'impianto.

Unica struttura nel frattempo demolita, a seguito dell'avvio del procedimento di demolizione avviato dal Comune.

Pertanto le opere, realizzate senza il prescritto permesso di costruire, sono state poi interessate dall'Ordinanza di demolizione n.20 del 16.06.2021, che reca la firma del Dirigente comunale all'Urbanistica Arch.**Concetta Martone** e che, nel frattempo, è stata già notificata ai proprietari, che devono ottemperare alla stessa entro il termine dei 90 giorni concessi, con conseguente ripristino dello stato dei luoghi.

Ordinanza trasmessa al Presidente della Giunta regionale della Campania; alle Forze dell'Ordine, incaricate dell'osservanza della stessa ed alle società, che garantiscono le utenze domestiche. A seguito di inottemperanza della suddetta Ordinanza, le opere potrebbero essere abbattute dal Comune, che procederà in danno, ossia le spese sostenute dall'Ente comunale saranno addebitate al responsabile dell'abuso.

Contro la suddetta Ordinanza dirigenziale il responsabile dell'abuso può proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni o, entro il termine fissato per la demolizione, può richiedere il Permesso di Costruire in sanatoria, se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente, sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

Ovviamente la mancata demolizione delle opere abusive espone il proprietario alle sanzioni amministrative pecuniarie ed all'adozione dei consequenziali provvedimenti previsti dagli articoli del DPR 380/2001.



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180

Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it

Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it



METILIFE srl

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
PER LE CURE DEI DISTURBI DEL SONNO

SI EFFETTUA POLISONNOGRAFIA DOMICILIARE

Via Vittorio Veneto, 71 - ACERRA

Cell.: 333 1798698

La Consulta sentenza: "In caso di diffamazione il carcere ai giornalisti solo in casi eccezionali".

La libertà di stampa fa segnare un punto a suo favore. Al termine di una lunga battaglia, infatti, i Giudici della Consulta hanno finalmente dichiarato incostituzionale l'articolo 13 della legge sulla stampa, che fa scattare obbligatoriamente, in caso di condanna per diffamazione a mezzo stampa compiuta mediante l'attribuzione di un fatto determinato, la reclusione da uno a sei anni, insieme al pagamento di una multa.

L'effetto della sentenza pronunciata nel pomeriggio dello scorso 22 giugno è che il carcere per i giornalisti, nei casi di diffamazione, resterà solo per i casi di eccezionale gravità. Questo perché i giudici hanno ritenuto compatibile con la Costituzione l'articolo 595 - terzo comma del Codice penale, che prevede per le ordinarie ipotesi di diffamazioni compiute a mezzo stampa o di un'altra forma di pubblicità, la reclusione da sei mesi a tre anni oppure, in alternativa, il pagamento di una multa.

Quest'ultima norma consente al giudice, di sanzionare con la pena detentiva i soli casi di eccezionale gravità. La decisione è giunta al termine dell'udienza pubblica sulla costituzionalità del carcere per i giornalisti. A sollevare la questione di legittimità erano stati i Tribunali di Salerno e di Bari. In particolare la prima eccezione di incostituzionalità era stata presentata al Tribunale di Salerno dal sindacato dei giornalisti della Campania nel 2019.

Una tesi, quella proposta dal sindacato, che i giudici costituzionali



hanno accolto in pieno. Di una sentenza storica parlano **Raffaele Lorusso**, segretario generale della Federazione nazionale della Stampa Italiana e **Claudio Silvestri**, segretario del sindacato unitario giornalisti della Campania, che spiegano: "La Consulta, infatti, sancisce l'illegittimità costituzionale della pena detentiva per i giornalisti,

così come prevista dall'articolo 13 della legge sulla Stampa.

Altrettanto importante è il richiamo in riferimento all'articolo 595 del Codice penale, alla giurisprudenza consolidata della Corte europea dei diritti dell'uomo, *che ammette la pena carceraria soltanto nei casi di diffamazione commessa con istigazione alla violenza o hate speech*".

Più che soddisfatto si dimostra anche **Carlo Verna**, Presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, il quale dichiara: "La Corte Costituzionale ha fatto la sua parte, portando l'Italia nel solco della giurisprudenza di Strasburgo.

Siamo soddisfatti e la svolta è storica, perché l'incubo del carcere in via ordinaria svanisce, mentre l'ipotesi dell'eccezionale gravità è residuale e comincia, in concreto, a porre dei distinguo tra colpa e dolo, che potranno essere meglio definiti, quando ci sarà l'intervento della politica".

Infatti toccherà adesso al Parlamento intervenire sulla materia. Cosa che, fino ad ora e senza un evidente motivo, non ha fatto, provocando così l'intervento della Consulta.

LELLO

dal 1987

PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING



BUFFET IN VILLE ATTREZZATE



TORTE PERSONALIZZATE

COLAZIONI A DOMICILIO PER QUALSIASI EVENTO



C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

Totoò

PIZZE
SENZA
GLUTINE



Sei Sapori

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ PIZZA CON BACCALÀ

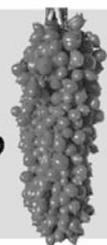


PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Giocchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420



Diocesi di Acerra



MUSEO ALFONSIANO

Arienzo, Piazza S. Alfonso



**Aperto al pubblico
su prenotazione**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

**WWW.SANTALFONSOARIENZO.IT
museoalfonsiano@diocesiacerra.it**

Auriemma interviene in trasmissione sulla vertenza lavoratori ex Montefibre

Lo scorso 1 luglio il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** veniva invitata a partecipare alla trasmissione "EdOraDilaTua", in onda sulla pagina di Rete NeT Vision per parlare, con altri ospiti, della vertenza degli ex lavoratori della Montefibre e dello sviluppo del sito di Contrada Pagliarone, dove la produzione è ferma dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuta ripartire nell'estate del 2009.

Molti interventi sul tema durante la trasmissione si registravano anche da parte del Vescovo **Antonio Di Donna**, da sempre attento alle problematiche ambientali ed occupazionali del nostro territorio. "E' ormai dal 2018, che seguo la questione ex Montefibre, sia sotto l'aspetto occupazionale che ambientale - esordiva Auriemma - e l'ex colosso chimico rappresenta un fallimento delle proposte politiche avanzate negli ultimi 30 anni.

Manca una visione unitaria dello sviluppo del sito, che si presenta frammentato, spezzettato e senza una visione d'insieme. Un'area industriale nella quale si insiste, ad allocare aziende di trattamento dei rifiuti pericolosi e non. Inoltre le grosse iniezioni di denaro pubblico immesse in quel sito, non hanno mai risolto il dramma occupazionale dei lavoratori.

Sotto l'aspetto ambientale, va precisato che, di quel sito, è stata fatta solo una caratterizzazione parziale. Operai che, all'improvviso, sono stati privati di qualsiasi indennità, forma di sussidio o di sostegno, con cui poter mantenere le proprie famiglie ed iniziai, pertanto, a perorare la loro causa nelle sedi istituzionali. Si tratta di oltre 200 lavoratori, che avevano terminato l'indennità ordinaria e che attendevano di poter accedere a quella straordinaria.

Doveva intervenire il Ministero dello Sviluppo Economico - proseguiva la professionista - ed il 19 luglio del 2018 mi ritrovai all'esterno dei cancelli del polo chimico con questi lavoratori, non avendo però punti di riferimento né locali né sovracomunali, a cui rivolgerci. Allora era ancora Ministro **Luigi Di Maio** e riuscimmo ad ottenere un tavolo di concertazione al Mise il giorno 26 luglio. Ma sviluppi concreti non si ebbero, perché è un sito regionale ed il Ministero poteva incidere su di esso in misura minima nella soluzione della vertenza.

E non si trovò un investitore a livello nazionale. Occorreva assicurare la mobilità in deroga ad oltre 200 lavoratori, obiettivo poi raggiunto. Tute blu che, all'improvviso, non avevano più fonti di reddito ed erano in una situazione drammatica, considerata anche la loro età. L'unica cosa che chiedevano, era solo quella di poter lavorare.

Eppure ad oggi non c'è un progetto concreto per quel sito che, nel frattempo, è stato svenduto. Pur essendovi ancora la questione dell'amianto da bonificare, che potrebbe vedere reimpiegati i

lavoratori in tale operazione, sino all'età pensionabile, riconoscendo loro i benefici della legge 257/92.

Infatti - aggiungeva l'esponente pentastellata - non avendo accumulato i necessari contributi utili ai fini pensionistici, con un intervento legislativo si

potrebbe favorire la loro situazione e mettere la parola fine al dramma per molti dei lavoratori.

In tal senso c'è una mozione firmata dai parlamentari del Movimento 5 Stelle e che dev'essere depositata alla Camera. L'impianto purtroppo non attira investimenti a causa della questione ambientale e dove c'è un dramma ambientale, ce n'è uno lavorativo. Per cui la grande sfida è quella di rompere questo paradigma e rendere il sito appetibile per un nuovo sviluppo compatibile e sostenibile. Per 17 anni abbiamo avuto lavoratori costretti a ricorrere a trafale burocratiche, per vedersi riconoscere i propri diritti e che non hanno uno stipendio adeguato, in quanto prendono meno soldi, di chi percepisce il reddito di cittadinanza.

Il Recovery Fund mette a disposizione fondi, per risanare le criticità ambientali attraverso l'impegno di manodopera che, nel nostro caso, già c'è. E soprattutto quando non ci sono investimenti privati - concludeva il Capogruppo consiliare - è lo Stato che deve intervenire. Perciò occorre, che tutti si mettano attorno ad un tavolo, a cominciare dal mio partito di riferimento, per addivenire ad una soluzione dell'annoso problema.

La storia della Montefibre e dei suoi lavoratori è lunga una vita ed è una delle tante storie incompiute della nostra città. Tanti fallimenti, tante promesse, tanti abbandoni.

Ma credo, che un risanamento ed un rilancio serio del sito compatibile con il territorio sia una vera opportunità per Acerra. Non è semplice, ma la politica è anche vedere una strada da percorrere, là dove tutti hanno costruito solo macerie".

J.F.

Il primo Coffee Shop di Acerra

DISTRIBUZIONE | VENDITA | COMODATO D'USO
ASSISTENZA TECNICA e RICAMBI DI MACCHINE
A CIALDE E CAPSULE

RISTOMATIC
20 11
ACERRA

RIVENDITORE UFFICIALE

MANUTENZIONE MACCHINE CAFFÈ

RICHIEDI LA TESSERA IN STORE

Via A. De Gasperi, 100 - Tel. 081 520 0162 - 338 432 7332

ecologia italiana

I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti
Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

Lo storico pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Rosario. Da Acerra a Pompei

Lo scorso 9 maggio, nel rispetto delle vigenti regole sanitarie, i pellegrini si recavano da Acerra a Pompei, per chiedere alla Madonna «la custodia del creato, della salute e dell'ambiente».

I fedeli raggiungevano alle prime luci del mattino il piazzale antistante la Basilica di Pompei, per poi recitare una preghiera in chiesa all'altare maggiore e recarsi successivamente nel piazzale Giovanni XXIII dove il Vescovo, Mons. **Antonio Di Donna**, presiedeva la Celebrazione eucaristica.

L'antico pellegrinaggio, organizzato dalla Società cattolica agricola del Sacro Cuore, è giunta quest'anno alla 115esima edizione. Da più di un secolo, infatti, il secondo sabato di maggio migliaia di fedeli raggiungono a piedi da Acerra, camminando tutta la notte, la cittadella mariana, per poi pregare davanti alla Vergine del Rosario di Pompei.

Le prescrizioni anti Covid hanno impedito, quest'anno, il tradizionale cammino a piedi. Ma rimane il valore simbolico del pellegrinaggio: la devozione alla Madonna si coniuga con la custodia del creato ed il ringraziamento per i frutti della terra. Fin dal 1906, infatti, i padri fondatori della Società agricola, laici «apostoli» degli agricoltori di Acerra, si recavano a Pompei, per ringraziare il Cielo e chiedere, di non lasciarsi sviare da «lauti miraggi».

«Un tema oggi di grande attualità» - spiegava il vescovo Di Donna, il quale da diversi anni accoglie i pellegrini in Basilica per la celebrazione della Messa del mattino. Per il presule, da gennaio scorso Presidente della Conferenza Episcopale campana, ogni anno «venendo a Pompei, prendiamo sempre più coscienza delle ferite alla nostra madre terra e chiediamo perdono a Dio, per non aver valorizzato i nostri fertili campi».

Ma, nel contempo, sottolineava che «non tutto è perduto, se sapremo cogliere ancora una volta un'altra possibilità, che il Padre ci offre». Particolarmente «in questo anno segnato dalla pandemia, e nel 130esimo anniversario della prima Enciclica sociale, la *Rerum*

novarum di Leone XIII, alla quale i padri fondatori agli inizi del '900 ispirarono il loro apostolato tra i contadini» - chiariva monsignor Di Donna.

Che aggiungeva: «Oggi, più di 100 anni dopo, ci accompagna un altro profetico documento, l'Enciclica «*Laudato si*» di **Papa Francesco**, sempre più al centro del nostro impegno», anche «alla

luce dello storico convegno nazionale sulla custodia del creato, la salute e l'ambiente, celebrato proprio ad Acerra dalla Chiesa italiana il mese scorso». Il presule quindi concludeva:

«A distanza di un secolo è sempre più urgente recuperare, attraverso l'intercessione della Beata Vergine del Rosario, l'intreccio fecondo tra devozione alla Madonna ed il lavoro della terra, per ritessere il legame con il Creatore ed il creato».

L'auspicio del Vescovo era, perciò, che «l'educazione alla custodia del creato, insieme con quella alla giustizia ed alla pace, entri nel tessuto ordinario delle nostre comunità, delle nostre parrocchie, nella preghiera anzitutto, nella predicazione, nei cammini di fede ordinari, a partire dal catechismo dei ragazzi».

Antonio Pintauro



Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

BAR PASTICCERIA TORTORA

CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE

PAGAMENTO MAV/F24

BOLLETTINI BIANCHI
tramite sistema Banca5

CORNER SISAL MATCHPOINT

ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258
Tel. 081 3192273 - 081 8850597
Cell. 380 3658303

@bar tortora
 bartortora@libero.it

Presentato al Castello il libro sulla vita calcistica di Pietro Puzone

Si teneva lo scorso 29 giugno, nel cotile del Castello dei Conti, la presentazione del libro "Mi Manda Puzone. Un acerrano nel Napoli di Maradona", scritto da Rosario Aversano ed edito dalla tipografia F.lli Capone, con il patrocinio del Comune di Acerra.

E' la storia di Pietro Puzone, dagli altari del Napoli del primo scudetto e dell'amicizia con Diego Armando Maradona (deceduto il 25 novembre scorso) alla polvere delle dipendenze dalle droghe e dall'alcol, fino al riscatto con la fuoriuscita dal tunnel, che lo aveva fatto diventare un clochard. Ma anche i segreti di quell'amicizia tra due giovani "estremi".

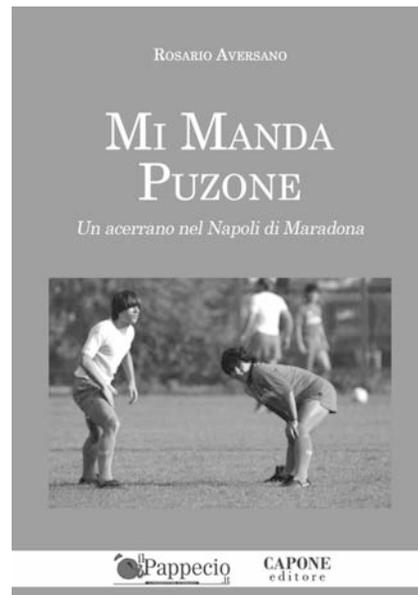
La prima volta di Diego con la droga a Barcellona, le fughe a Roma tra fiumi di champagne e donne compiacenti, fino al flirt di Diego con Heather Parisi in un appartamento nel popoloso quartiere Gescal presentato dall'amico Puzone.

Una relazione da consumare lontano da occhi indiscreti, ma che finisce con una piccola folla di fan e paparazzi sotto il balcone, avvisati dal manager di Maradona, che aveva venduto l'esclusiva alla rivista Novella 2000.

Ma anche la disponibilità del giocatore argentino, a cui Puzone aveva presentato un amico disperato per un costoso intervento, a cui

dover sottoporre il figlio. E la partita organizzata ad Acerra dal campione con i calciatori del Napoli contro il volere dell'allora presidente Corrado Ferlaino ed il cui incasso avrebbe consentito l'indispensabile intervento chirurgico.

Alla manifestazione intervenivano ex calciatori del Napoli campioni d'Italia 1986/87 come Salvatore Bagni, Giuseppe Bruscolotti, Andrea Carnevale, Antonio Carannante ed il campione del mondo di pallanuoto Franco Porzio. Nonché Diego Maradona junior.



Presentato il libro "Nessuno è escluso".

Nel pomeriggio dello scorso 30 giugno, nella locale sede del Partito Democratico, si è svolta un'interessante ed approfondita discussione sui temi della disabilità, prendendo spunto da un libro scritto da Fortunato Nicoletti.

Il libro, dal titolo: "Nessuno è escluso", racconta la storia di Roberta, che soffre di una rarissima patologia e che registra pochi casi al mondo. La serata ha visto l'alternarsi di interventi appassionati e competenti da parte di Paola Montesarchio, Pietro Santoro, Angela Visone, dell'editore Lello Lucignano e dell'autore del libro Fortunato Nicoletti.



Iniziati i lavori al sottopasso

Sono iniziati, lunedì 5 luglio, i lavori al sottopasso di via Di Vittorio. Si tratta di un primo passo (si spera) per un intervento finalmente risolutivo dell'annosa problematica, relativa alla fuoriuscita d'acqua.



**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



**CONFETTATE
a partire da €100**

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI
a partire da €10**



AUGURI - AUGURI - AUGURI

Le famiglie Tardi e Messina formulano i loro più affettuosi e sinceri auguri a Vincenzo Caporale e a Lilliana Maiorino che, lo scorso 29 giugno, hanno coronato il loro sogno d'amore. Le suddette famiglie auspicano, che la vita riservi ai due giovani tanta serenità, salute e prosperità.



Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)
per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

Made in gigi event

“ IL TUO PATRONATO
A PORTATA DI WHATSAPP



HAI BISOGNO DI ASSISTENZA?

TI RISponderemo SUBITO!!



Avv. ANTONIO LAUDANDO

 351 171 7546

 081 520 3002

 081 885 7562

#TRALAGENTE

#CONLAGENTE

#PERLAGENTE



GRUPPO LIGUORI

Consulenza al Trasporto s.r.l.

di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI LIGUORI

- Revisioni Auto, Moto, Ciclomotori, Miniauto, Tricicli Apecar, Quad, Autocarri fino a 35 qt, Camper e Rimorchi leggeri
- Revisioni Cisterne, Autocarri, Trattori Stradali, Semirimorchi, Rimorchi
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati:
- A - B - C - D - E - K - Nautica - ADR - CQCR

SEDI | CENTRO COLLAUDI AUTOCARRI
ACERRA Zona ASI - Contrada Pantano

CONSULENZA E CENTRO COLLAUDI AUTO/MOTO
ACERRA Via Caracciolo 2/4 - Tel.: **081 319 81 85**

Ufficio Consulenza: Tel.: **081 520 0106 - 081 319 2529 - 081 319 2243** - Cell.: **351 2029310** (WhatsApp)

